

Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

3 luglio 2022 - Edizione n° 246



«La messe è abbondante,
ma sono pochi gli operai!»

(dal Vangelo)

3 luglio 2022

14ª Domenica del tempo Ordinario

Vangelo secondo Luca (10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tomarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Parlare di Gesù ai cristiani, terribile! Sanno già tutto. Ma si può fare.

Stile I discepoli sono mandati a due a due, precedendo il Signore. Non dobbiamo convertire nessuno: è Dio che converte, è lui che abita i cuori. A noi, solo, il compito di preparargli la strada. In coppia veniamo mandati: l'annuncio non è atteggiamento carismatico di qualche guru, ma dimensione di comunità che si costruisce, fatica nello stare insieme. E ci chiede di pregare: non per convincere Dio a mandare operai (è esattamente ciò che egli vuole!) ma per convincere noi discepoli a diventare finalmente evangelizzatori! L'annuncio è fecondato dalla preghiera: perché non diventare silenziosi terroristi di bene, seminando benedizioni e preghiere segrete là dove lavoriamo? Affidando al Signore, invece di giudicare? Il Signore ci chiede di andare senza troppi mezzi, usando gli strumenti sempre e solo come strumenti, andando all'essenziale. Lo so, amiche catechiste: il corso di nuoto o la settimana bianca sono mille volte più attraenti della vostra stentata ora di catechismo. Ma voi avete una cosa che a nessun allenatore è chiesta: l'amore verso i vostri ragazzi. E ci avvisa, Siamo pecore in mezzo a lupi, e quanto profetica sta diventando questa parola nel nostro mondo intriso di rabbia! A patto di non diventare anche noi lupacchiotti in attesa che i lupi si convertano. Il Signore ci chiede di portare la pace, di essere persone tolleranti, pacificate. Nessuno può portare Dio con la supponenza e la forza, l'arroganza dell'annuncio ci allontana da Dio in maniera definitiva. Infine il Signore ci chiede di restare, di dimorare, di condividere con autenticità. Noi non siamo diversi, non siamo a parte: la fatica, l'ansia, i dubbi, le gioie e le speranze dei nostri fratelli uomini sono proprio le nostre, esattamente le nostre.

Gioite! È faticoso e crocifiggente, lo so. Lo sa anche Paolo che, pur convertendo il bacino del Mediterraneo, sente tutto il limite del suo carattere. Lo sa anche Paolo che chiarisce anche a noi che il problema non sono le regole (nel suo caso la circoncisione) ma l'essere nuova creatura. E noi, prutroppo, veniamo percepiti come i garanti delle regole. Come Isaia, siamo chiamati a incoraggiare gli esiliati di ritorno da Babilonia, a volare alto, a sognare in grande, a costruire il sogno di Dio che è la Chiesa. E pazienza per i risultati che mancano: è un'epoca di profezia, la nostra. È tempo di semina, non di raccolto. Allora potremo davvero sperimentare la gioia dell'annuncio, la gioia di vedere che Dio, sul serio!, passa attraverso le nostre piccole e balbettanti parole, vedere che la Parola si veste delle nostre piccole riflessioni. Quale gioia proviamo nel vedere altri condividere la nostra stessa fede! (continua a pagina 2 ➔)

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Pochi lavorano Dalla paura del Covid alla paura del vaccino alla paura della guerra alla paura della crisi economica (basta fare il pieno o comprare la frutta per accorgersene). Da anni, ormai, ci nutriamo di paure. La crisi economica, culturale e di civiltà che stiamo vivendo mettono a fuoco alcune cose che forse non erano ancora così chiare. Il momento è piuttosto delicato, i nodi vengono al pettine. Anche per la Chiesa. La nostra Chiesa. Che diamine, viviamo in Italia, la terra dei santi, dei navigatori e dei poeti! Respiriamo cristianesimo da quando veniamo al mondo, siamo immersi in testimonianze d'arte che rimandano continuamente al Vangelo, teniamo così tanto alle nostre feste cristiane! Tutto vero. Più o meno. Ma vivere in una società in cui i riferimenti storico culturali ancora si rifanno al Vangelo non significa essere discepoli di chi quel Nazareno professa essere Maestro e Signore. E, alla fine, la cosa è diventata evidente. Certo, ci sono ampie zone del paese in cui le parrocchie radunano molte persone e si respira una religiosità popolare forte e radicata. Ma, appena si toccano le questioni vere del Vangelo, ecco il fuggi-fuggi generale. Ci scopriamo egoisti, vittimisti, razzisti, rabbiosi. Come scriveva tempo fa il cardinal Ravasi: è il pensiero cristiano ad essere in minoranza, non il cristianesimo. Non è il cristianesimo ad essere in crisi, ma la forma storica che ha assunto in occidente e che fatica a dire di Dio. Ecco allora la domanda peperina: esiste ancora la Chiesa? Chi è la Chiesa? Cosa identifica l'essere discepoli? Il grande Luca ci aiuta, in questo percorso, mettendo a fuoco le necessità del discepolo. Dal punto di vista di Gesù, non dal nostro.

Un'altra storia Israele credeva che il mondo fosse composto da settantadue nazioni: ogni anno al tempio di Gerusalemme si immolavano settanta buoi per la conversione delle nazioni pagane. Gesù invia a tutto il mondo, alle settantadue nazioni, i discepoli. Non si ferma a pregare per la loro conversione. Non si lamenta della deriva che sta prendendo la Storia, della brutta piega degli eventi. Agisce: invia discepoli credibili per proporre a tutti il cambiamento di vita. Decisamente un'altra storia. Ed è interessante notare una sfumatura nella nuova traduzione liturgica del testo: non si parla di pochi operai ma di pochi che lavorano. Gli operai sono tanti, fin troppo, preti, suore, religiosi, catechisti, laici impegnati. Ma quanti fra noi, davvero, hanno il fuoco che brucia dentro dal desiderio di raccontare Cristo? Di viverlo? Di renderlo presente e accessibile? Quanti fra noi (scrivente in primis, principe dei somari) hanno fatto delle parole del Vangelo il proprio stile di vita sì da essere credibili e creduti? Quand'anche fossimo stracolmi di preti e laici impegnati ma non avessimo chi lavora, non cambierebbe molto... Se, alla fine, non riusciamo a comunicare l'amore che abbiamo scoperto (che stiamo cercando, che ci abita, che ci affascina), diventiamo solo dei funzionari del sacro. Annunciare, quindi. Ed è difficile.

Riflettevo, stamani: questa mia riflessione è letta o vista, all'incirca, da cinquantamila persone. Se dodici pescatori di Galilea hanno incendiato d'amore il mondo, cosa potremmo fare noi? Smettiamola di restare impantanati nella routine, superiamo le paure del mondo, non valutiamo i risultati come un'azienda del sacro: gioiamo amici, i nostri nomi sono scritti nei cieli, Dio già colma i nostri cuori e ci affida il Regno. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 03-07-2022 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 2 AL 10 LUGLIO 2022

Sabato 2 luglio

- ✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva (servizi e animazione a cura della parrocchia di ...)

Domenica 3 luglio - 14ª Domenica del tempo Ordinario

- ✘ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ✘ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Angelo Piccinini e Silvia Campani
- ✘ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa con la celebrazione del battesimo di Andrea Turrà
- ✘ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Imelde Rinaldi, Daniele e Linda, Elio, Padre Emidio, Battista, Padre Girolamo Iotti; Maria Mortini

Mercoledì 6 luglio

- Ore 21:00 a Gavasseto assemblea parrocchiale

Giovedì 7 luglio

- ✘ Ore 21:00 a Roncadella liturgia penitenziale in preparazione alle sagre di Roncadella, Corticella e Masone

Sabato 9 luglio

- ✘ Ore 17:30 a Castellazzo battesimo di Camilla Rosario
- ✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva (servizi e animazione a cura della parrocchia di ...)

Domenica 10 luglio - 15ª Domenica del tempo Ordinario

- ✘ Ore 09:30 a Masone S.Messa con ricordo del defunto Giuseppe Mussini
- ✘ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli; Dante, Elisa, Arturo Borciani
- ✘ Ore 11:15 a San Donnino S.Messa con memoria dei defunti Fedele Braglia e Prassede Berselli
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **VARIAZIONE ORARI MESSE DOMENICALI.** Nei mesi di luglio e agosto ci saranno variazioni nel calendario delle messe a seconda dei preti che sono a casa. Vi preghiamo di fare riferimento sempre al notiziario. Tra le prime variazioni c'è quella dell'**inversione dell'orario delle messe di Bagno, Corticella San Donnino**. Visto le alte temperature del capannone a Bagno nonostante il raffrescamento la S.Messa nel periodo di luglio agosto sarà alle ore 10:00, mentre a Corticella e San Donnino a seconda di dove sarà la Messa sarà celebrata alle ore 11:15. Si ringraziano le comunità di Corticella e San Donnino della disponibilità mostrata, è un bel segno di Unità Pastorale.
- **GAVASSETO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.** Mercoledì 6 luglio alle ore 21:00 a Gavasseto ci sarà una Assemblea Parrocchiale.
- **SOSPENSIONI ESTIVE DEI MOMENTI DI PREGHIERA.** In occasione del periodo estivo e di sagre, vengono sospesi i momenti di **adorazione eucaristica** del primo e secondo lunedì del mese a Masone e del terzo giovedì a Bagno. Viene inoltre sospeso l'incontro del **centro di ascolto della Parola** del martedì. Sono sospese tutte le **Messe feriali** (del martedì sera a Castellazzo, del mercoledì sera a Gavasseto, del giovedì sera a Bagno e del venerdì mattina a Corticella). Ci saranno solo momenti collegati alle varie sagre.

L'ETICA NON PUÒ ESSERE SOLO GIUSTA MA DEVE ANCHE ESSERE EFFICACE, CIOÈ RISOLVERE UN PROBLEMA SENZA CREARNE ALTRI.

Questo è il motto di **Goel Bio**, associazione senza scopo di lucro, nata nel 2003 per innescare percorsi di cambiamento in Calabria e che porta sulle nostre tavole i buonissimi agrumi che già da qualche anno anche noi gustiamo... frutto di un lavoro onesto e ben retribuito, nel rispetto della terra e dell'uomo.

Una storia dura quella di Goel che ha dovuto subire le intimidazioni della 'Ndrangheta ma ha reagito con coraggio ed intelligenza, diventando il punto di riferimento per chi voleva affrancarsi da questo ambiente omertoso.

Venerdì scorso Vincenzo Linarello, presidente del consorzio Goel, è venuto a Reggio Emilia e don Eugenio scrive: «Ci ha mostrato come "l'antimafia che parte dal basso" funziona! Osando di più... le paure del passato sono scomparse e nuovi progetti sono in cantiere e si stanno realizzando».

Ora è richiesto anche noi di avanzare di più, di fare un piccolo passo per dare più forza e consistenza a tutto il nostro agire.

Ci è chiesto, oltre che essere dei consumatori consapevoli e attenti, di diventare **AMICI DEL GOEL**, cioè *entrare a partecipare in forma solidale, attiva e propositiva, in un cammino condiviso, libero da paure e violenze.* (continua →)

#MAI PIÙ STRAGI

Gruppo in partenza da Reggio Emilia

Martedì 5 luglio
ore 19:00 Piazza Duca d'Aosta - Milano

Manifestazione nazionale contro la 'ndrangheta, a sostegno del procuratore Nicola Gratteri e di quanti richiedono la vita a casa delle mafie.

ANTONACCARDELLA | ANTONACCARDELLA | ANTONACCARDELLA | ANTONACCARDELLA | ANTONACCARDELLA

Stiamo organizzando il gruppo che parte da Reggio Emilia. Le due ipotesi sono treno o autobus (decideremo dopo esserci contattati). Per informazioni mandate un messaggio whatsapp a Giovanni (3316037280) indicando nome e numero di persone. Creeremo un gruppo per coordinarci.

Daremo vita nella nostra provincia Reggiana ad un gruppo di amici del GOEL (appena arriva lo statuto potremo capire come fare). Se qualcuno già pensa di aderire, può mandare un messaggio a don Eugenio Morlini (339 8496264) e così iniziare a formare il gruppo. Sembra un cammino molto buono per liberarci dall'oppressione del crimine organizzato.

Ancora don Eugenio dice: Ricordare Falcone e Borsellino... come allora... ora Nicolò Gratteri è in pericolo di vita. Già snobbato dalla politica e dal CSM, rischia un attentato di ndrangheta. Per evitare questo, **GOEL** ha organizzato a Milano una manifestazione di allerta. **Il 5 luglio vogliamo andarci in tanti a Milano dalle 19 alle 21**, per difendere Gratteri e sentirci più uniti e decisi nell'impegno a liberarci dalla mafia.

NUOVE NOMINE IN DIOCESI: NOTIZIA DA UNA PARTE ATTESA, MA DALL'ALTRA ANCHE DAVVERO INASPETTATA

Ciao a tutti, domenica 26 giugno nelle diverse messe è stata data lettura della lettera del Vescovo indirizzata alla nostra Unità Pastorale, dove si annuncia a settembre il mio trasferimento in un'altra Unità Pastorale. Chiedo scusa, e mi spiace davvero immensamente non aver potuto dirvi niente prima, nè preparare in alcun modo il terreno. Avrei voluto girare e comunicarvelo personalmente, poter dire con un po' più tempo di pre-avviso che sarei andato via a settembre. In curia sono stati però categorici sulla riservatezza della cosa, vista la complessità della situazione: i diversi sacerdoti e comunità coinvolte, una nuova Unità Pastorale da iniziare che fino a poco tempo fa non era ancora definita con precisione.

Devo comunque dirvi che ho saputo anche io solo a maggio le intenzioni del Vescovo don Giacomo, quando ha convocato in curia me e don Carlo Pagliari mio compagno di ordinazione. Sono personalmente ancora in fase di rielaborazione dello spostamento, 15 anni sono tanti, e oltretutto in una UP che anche nelle discussioni, nelle nostre differenze di vedute, e dei diversi caratteri non mi hai mai fatto mancare in nessun momento l'affetto e il sostegno anzi ho davvero ricevuto una sovrabbondanza di doni da ognuno di voi. Sono testimoni in curia che ho sempre detto, fino a sabato 25 giugno prima che arrivasse nella notte la nomina da leggere nelle comunità, che non avrei cambiato questa UP con nessun'altra al mondo se avessi potuto scegliere io. Ero consapevole della mia presenza qui da 15 anni, e che quindi ogni anno sarebbe stato buono per un possibile trasferimento. Non vi nego però che non me lo aspettavo assolutamente adesso, a soli 4 mesi dall'arrivo del nuovo vescovo.

Ma il Signore che si muove a volte per vie che non sono proprio sempre le nostre, ha fatto sì che si verificasse una congiunzione, non astrale, ma di elementi e fattori che hanno anticipato il momento della partenza:

- Primo elemento: don Fabio Ferrari, nostro compagno di ordinazione, a marzo ha chiesto al Vescovo di trovare possibilmente per settembre una soluzione per uscire di casa dopo l'ictus di 7 anni fa. Ictus che lo ha costretto a tornare a vivere con i suoi genitori non essendo più in grado di poter essere autonomo.
- Secondo elemento: la partenza di don Giancarlo Simonazzi che ha rassegnato le dimissioni dalla parrocchia del Buco del Signore per raggiunti limiti di età e una stanchezza notevole nel condurre una comunità così grossa.
- Terzo: una nuova Unità Pastorale da iniziare competamente, formata da ben 5 comunità: Sant'Anselmo, Sant'Antonio, San Luigi, San Pellegrino, Buon Pastore con circa 25.000 persone.
- Quarto fattore: avere qualcuno che fosse di fatto a fine del proprio mandato e che potesse provare a mettersi in gioco in una realtà così vasta e complessa.

Se tre indizi fanno una prova, quattro indizi sono diventati alla fine una certezza. Il cardine del progetto, che tenesse insieme tutti gli elementi è stato trovato alla fine nel legame tra noi tre sacerdoti, nel desiderio di poter fare in modo che don Fabio potesse vivere con dei suoi confratelli, potesse riprendere in qualche modo un ministero e servizio in comunità. Ministero che andrà cucito a sua misura.

Carlo e io avevamo dato anni fa la nostra disponibilità se mai ci fosse stata la possibilità, perché ci sembrava giusto che quella ordinazione ricevuta insieme, che non avevamo scelto, fosse però un segno di qualcosa di più grande di noi, di una presenza del Signore davvero bella feconda nella nostra vita e nella vita della nostra Chiesa Diocesana. Alla domanda "ve la sentite ancora di vivere insieme con don Fabio?", prima ancora di sapere dove, non ci siamo sentiti di dire di no. Non si può "predicare" che bisogna essere attenti e vicini a chi è più fragile, debole, in difficoltà, che le parti più deboli come dice San Paolo sono le più necessarie e poi fare finta di niente. Oltretutto questa attenzione l'ho vista e imparata vedendo tantissime famiglie nella nostra Up. Quante famiglie si sono prese cura, e anche adesso in questo momento dei propri cari?

Don Giacomo e don Alberto ci hanno detto che se riusciremo a vivere insieme e volerci bene questo sarà l'annuncio più bello, e varrà molto di più di ogni azione, piano, progetto di Unità Pastorale. "Da come vi amerete", dice Gesù, "sapranno che siete miei discepoli". E questo vale per tutti i cristiani, vale per tutte le Comunità, vale per le famiglie, vale per noi preti. Nel nostro piccolo ci proveremo anche noi, sappiamo che non sarà semplice, siamo tutti e tre molto diversi, anche nella fede calcistica uno è milanista, uno juventino e un interista, sembra una barzelletta. Sappiamo che non mancheranno le fatiche, e le difficoltà, nel vivere insieme e Fabio ha difficoltà fisiche oggettivamente impegnative, ma sappiamo che ci saranno un sacco di persone che ci daranno una mano e che pregheranno per noi, e noi dalla nostra parte assicuriamo che pregheremo per tutti voi. In questo don Fabio è una certezza ed è una delle cose che nel suo ministero ha sempre fatto e adesso può fare in un modo speciale.

Come ho detto a quelli che ho incontrato in questi giorni, cambia il parroco, va via quello vecchio e ne verrà uno più giovane a cui vorrete bene certamente, ma rimane comunque sempre l'amico e il sacerdote. Le relazioni che si creano non si cancellano, non si perdono, e la distanza direi che non è un impedimento grosso, visto dove saremo. I doni del Signore vanno sempre condivisi, non sono mai solo per noi, e sono contento che Don Giovanni possa condividere il dono di queste comunità e voi adesso il dono di Don Giovanni, insieme a Don Emanuele, Don Stefano, don Luigi. Comunque avremo occasione di vederci fino a settembre/ottobre vi toccherà sopportarmi e supportarmi ancora.

Vedo che le esperienze estive, grest, campeggi, sagre, dove volutamente ho cominciato a fare un passo indietro nella organizzazione e gestione stanno andando molto bene e questo mi riempie davvero di gioia, significa che le comunità ci sono e sono vive, ricche di doni.



MADONNA DEL CARMINE RONCADELLA

LUGLIO 2022

GIOVEDI' 7 LUGLIO

Ore 21 Liturgia Penitenziale

MERCOLEDI' 13 LUGLIO

Ore 21 Recita Rosario Chiesolino

SABATO 16 LUGLIO

Ore 19.30: CENA CON TORTELLI, CARNE AI FERRI
PORCHETTA E HAMBURGER

Ore 21.00: MUSICA DAL VIVO CON I T.A.B.S.
SPAZIO BIMBI CON COCCOLASINO

VENDITA TORTE (RICAVATO A FAVORE SCUOLA MATERNA SABBIONE)

DOMENICA 17

ore 20.45: S.MESSA ALL'APERTO

A seguire TOMBOLATA CON RICCHI PREMI

LUNEDI' 18

Ore 19.30: GNOCCO FRITTO (anche da asporto) HAMBURGER
PROSCIUTTO E MELONE - PORCHETTA

MOSTRA TRATTORI D'EPOCA E MODERNI
MOTOINCONTRO CON ESPOSIZIONE
APERTA A TUTTE LE TIPOLOGIE E CILINDRATE

DURANTE LE SERATE:

BAR - GELATERIA -GIOCO DELLE BORSINE



Sagra di Corticella

GIOVEDI 7 LUGLIO

SERATA PENITENZIALE

A RONCADELLA CON POSSIBILITA' DI CONFESSIONE

MERCOLEDI 13 LUGLIO

"PINNACOLO E BURRACO SOTTO LE STELLE"

ORE 20:45, ISCRIZIONE A COPPIA

VERUSCA 338.5470368 e CRISTINA 335.8030011

SABATO 16 LUGLIO

"CENA IN PISTA CON PAELLA e MUSICA"

INIZIO ORE 20:00

PRENOTAZIONI ENTRO MERCOLEDI 13 A

VERUSCA 338.5470368 e PROSPERO 340.6771789

ADULTI € 20, FINO AI 12 ANNI € 10, FINO AI 4 ANNI GRATUITO

(PER I BAMBINI POSSIBILITA' DI MENU' ALTERNATIVO CON GRAMIGNA)

PAELLA DA ASPORTO € 10

LOTTERIA Istantanea con premi a sorpresa

DOMENICA 17 LUGLIO

SS.MESSA ore 11:15 CHIESA CORTICELLA

pomeriggio ore 17:00 "CORTICOLORUN"

a seguire GNOCCO FRITTO e DRINK

DJset STEWIE

LUNEDI 18 LUGLIO

"CINEMA SOTTO LE STELLE"

seguirà comunicazione